



# IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: [www.parrocchiasangaetano.org](http://www.parrocchiasangaetano.org)

E-mail: [milano.parrocchia@guanelliani.it](mailto:milano.parrocchia@guanelliani.it)

foglio settimanale della comunità

## ORARI CHIESA

6.30-12.00

15.30-19.00

## SS. MESSE

feriale

ore 7.00

ore 18.15

Sabato

ore 17.30

In S. Gaetano:

ore 9.30

ore 11.30

ore 17.30

In S. Spirito:

ore 9.30

## CENTRO DI

## ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

**18 Aprile 2021 – III Domenica di Pasqua**

*Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia*

### La Via, la Verità, la Vita

Carissimi parrocchiani, *siamo quelli della Via!*

Percorrendo il *Camino de Santiago* in Spagna o il *Cammino Sui passi di don Guanella* in Valchiavenna ho spesso avuto modo di riflettere che non c'è miglior immagine di quella del cammino per parlare della vita. Come sul Cammino procedi col tuo passo, conosci le fatiche, ti meravigli per i paesaggi e gli incontri, così la nostra vita è fatta di incontri, ma anche di separazioni, di accoglienze come di rifiuti, di confronti esigenti come di smarrimenti. Oggi Gesù ci ricorda che noi siamo *quelli della Via!* I credenti in Lui, prima di prendere il nome di Cristiani, vennero chiamati proprio "Quelli della via" (At 9,2). Questa espressione evoca molte immagini che ci riguardano:

innanzitutto siamo persone che hanno una “Via” (Gesù) che siamo chiamati a seguire, abbiamo un modello a cui ispirarci, un esempio a cui fare riferimento; abbiamo un cammino specifico da percorrere, una meta da raggiungere, non possiamo sentirci degli arrivati ma siamo dei pellegrini che attraversano la vita da stranieri: siamo nel mondo ma non siamo del mondo, desideriamo la patria celeste pur se chiamati a vivere nell’oggi, guidati dalla Verità che Gesù è. Egli ci ha rivelato che possiamo e dobbiamo sfuggire le scorciatoie, affrontare le tentazioni del mondo e le difficoltà con una certezza nel cuore: nel cammino della vita non siamo soli perché Dio Padre e il Figlio sono in noi per opera dello Spirito Santo e soltanto se restiamo intrecciati alla Trinità possiamo ricevere la Vita e portare frutto. Vorremmo, come Comunità, provare ad essere quel posto che Gesù ha preparato, quella dimora dove ci si possa sentire a casa, dove coloro che sono affaticati del viaggio possano trovare ristoro. Riconosciamo che a volte ci riusciamo, altre non molto: che lo Spirito ci ispiri per trovare nuove vie di accoglienza! *In charitate Christi, don Roberto*

### **Qualche nota di Liturgia: SEGNO DI CROCE al VANGELO**

Prima che venga proclamato il Vangelo ogni fedele è invitato, mentre dice “Gloria a Te, o Signore”, a tracciare con il pollice un segno di croce sulla fronte, sulle labbra e sul petto. Sulla fronte: per non aver vergogna di obbedire alla parola di Dio; sulle labbra: perché vogliamo conoscere e proclamare questa parola di Dio; sul petto: che questa Parola sia viva nei nostri cuori. Chiediamo così al Signore che il Vangelo diriga la mente e i pensieri, ispiri le parole perché siano opportune ed efficaci, diriga le azioni che si esprimono in gesti concreti che devono partire dal cuore.

# Agenda Parrocchiale

- \* **Mar 20 apr** ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- \* **Mer 21 apr** ore 10.00 Coroncina Divina Misericordia in S. Spirito
- \* **Dom 25 apr** IV Domenica di Pasqua  
Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni  
ore 16.00 Incontro Gruppo Nazareth

## SACRAMENTO DELLA PENITENZA (CONFESSIONI)

*Ogni giorno* dalle 9 alle 10.30; dalle 16.30 alle 18

*Sabato sera* dalle 16.30 alle 17.30

*Domenica* mezz'ora prima delle SS. Messe

## SUOR CHIARA BOSATTA

Martedì **20 aprile** è un giorno di festa guanelliana: ricorrono i trenta anni dalla beatificazione di suor Chiara Bosatta, una delle prime discepole di san Luigi Guanella. **Suor Chiara**, insieme alla sorella Marcellina, offrì la sua vita per il servizio alle persone anziane e alle giovani che le erano affidate. Nutrì una spiritualità molto forte e intensa unita alla croce di Cristo. Morì a 29 anni per polmonite a Pianello del Lario. Le sue spoglie riposano accanto a san Luigi nel Santuario del S. Cuore di Como.

## BANCO DI SOLIDARIETÀ (10-11 aprile)

Sono stati raccolti: 1244,00€ di cui 209,00€ in S. Spirito e di 1035,00€ in S. Gaetano. Inoltre: olio 5 lt, latte 14 lt, riso 7 Kg, pasta 33 Kg, lattine verdura 47, tonno e carne in scatola 52, passata 32, caffè 16, dolci 31, alimenti per infanzia 38 conf, alimenti vari 25 conf. Ringraziamo tutti i parrocchiani per la generosità e i volontari per il loro assiduo impegno.

**Prossimo appuntamento: 8-9 maggio 2021.**

## SAN GIUSEPPE, IL SOGNO DELLA VOCAZIONE

*In preparazione alla Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni offriamo qualche spunto di riflessione tratto dal messaggio di Papa Francesco.*

\*\*\*

San Giuseppe ci suggerisce tre parole-chiave per la vocazione di ciascuno. La prima è **sogno**. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri non riescono ad appagare [...]. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono [...]. San Giuseppe si lasciò guidare dai sogni senza esitare. Perché? Perché il suo cuore era orientato a Dio, era già disposto verso di Lui. Al suo vigile “orecchio interiore” bastava un piccolo cenno per riconoscerne la voce. Ciò vale anche per le nostre chiamate: Dio non ama rivelarsi in modo spettacolare, forzando la nostra libertà. Egli ci trasmette i suoi progetti con mitezza; non ci folgora con visioni splendenti, ma si rivolge con delicatezza alla nostra interiorità, facendosi intimo a noi e parlandoci attraverso i nostri pensieri e i nostri sentimenti. E così, come fece con San Giuseppe, ci propone traguardi alti e sorprendenti. [...] Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero “sì” a Dio. E ogni “sì” porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. *San Giuseppe, custode delle vocazioni, prega per noi!*